Informazioni Corso
Corso di "Diritto del lavoro (Corso avanzato)" (IUS/07), presso il Corso di Laurea Magistrale in Organizzazioni e Mutamento Sociale
8 cfu
I anno
2° semestre
anno accademico 2018-2019

Informazioni Docente
Prof.ssa Anna Trojsi (2 CFU)
indirizzo mail trojsi@unicz.it
Gli orari di ricevimento sono periodicamente pubblicati sul sito *internet* di Ateneo, nella sezione riservata agli avvisi per gli studenti. Il docente riceve, inoltre, prima e dopo le lezioni e gli esami.

Prof. (6 CFU)

Descrizione del Corso
Il Corso è finalizzato all'approfondimento specialistico di due settori dell'ordinamento giuslavoristico particolarmente pertinenti agli obiettivi formativi del Corso di Studi, ossia il Diritto della sicurezza sociale e il Diritto del lavoro pubblico.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi
Obbiettivo formativo del Corso, e al tempo stesso risultato di apprendimento atteso, consiste nell'acquisizione, da parte dello studente, della necessaria conoscenza sistematica della evoluzione ordinamentale e dell'assetto vigente del Diritto della sicurezza sociale e del Diritto del lavoro pubblico, negli aspetti teorici, normativi, dottrinali, giurisprudenziali e applicativi.

Programma
Parte I (Diritto della sicurezza sociale): Origini, evoluzione normativa e fonti del Diritto della sicurezza sociale. – Diritto della previdenza sociale e Diritto dell'assistenza sociale. Il fondamento costituzionale e il sistema giuridico. – Tipologia, disciplina e strumenti di tutela delle prestazioni previdenziali e delle prestazioni assistenziali. – Il rapporto contributivo e il rapporto giuridico previdenziale. – La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. – Le tutele per l'invalidità-inabilità, per la vecchiaia-anzianità e per i superstiti. – Il sistema degli ammortizzatori sociali. La tutela contro la disoccupazione involontaria e le integrazioni salariali (in specie, la Cassa integrazione guadagni) – La previdenza complementare.
Parte II (Diritto del lavoro pubblico): L'evoluzione normativa, il quadro di riferimento e i principi di carattere generale. – Il sistema delle fonti del lavoro pubblico, in specie fonti legali e fonti contrattuali (collettive e individuali). – Il reclutamento. – Inquadramento, mansioni e incompatibilità. – Il trattamento

economico. – La flessibilità in entrata. – La flessibilità organizzativa. – Il potere disciplinare. – L'estinzione del rapporto di lavoro. Il licenziamento. – La dirigenza pubblica.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma
Fermo restando che la quantità di studio effettivamente necessaria per la preparazione di un esame varia a seconda delle capacità soggettive di ciascuno studente, il programma indicato richiede approssimativamente (e mediamente) uno studio individuale pari a 200 ore.

Metodi Insegnamento utilizzati
Lezioni frontali, didattica integrativa, seminari.

Risorse per l'apprendimento

Libri di testo consigliati:
- M. Persiani, M. D'Onghia, *Fondamenti di diritto della previdenza sociale, Seconda edizione,* G. Giappichelli editore, Torino, 2018 (eccetto i Capitoli VII, IX e XII).
- L. Fiorillo, *Il diritto del lavoro nel pubblico impiego,* Piccin, Padova, 2018 (eccetto i Capitoli III, IV, VII e XIII).

Ulteriori letture consigliate per approfondimento
Saranno eventualmente indicate dal docente durante il Corso di lezioni.

Altro materiale didattico
È richiesta la consultazione diretta delle fonti normative, contrattuali collettive e giurisprudenziali.
Il docente si riserva la facoltà di indicare, durante lo svolgimento del Corso di lezioni, ulteriori materiali didattici.

Attività di supporto
L'attività di supporto è svolta dal docente nell'ambito della didattica integrativa e dei seminari, eventualmente con il coinvolgimento di soggetti esterni e di cultori della materia, nonché durante gli orari di ricevimento.

Modalità di frequenza
Le modalità sono indicate dall'art. 8 del Regolamento didattico di Ateneo. La frequenza del Corso non è obbligatoria.

Modalità di accertamento
Le modalità generali sono indicate dall'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.
Il Corso non prevede, di norma, prove di valutazione intermedie. In ogni caso, il docente si riserva la facoltà di procedere a eventuali verifiche nel corso delle

lezioni, in considerazione delle peculiarità del concreto andamento della didattica e della composizione della platea degli studenti frequentanti.
L'esame di profitto finale sarà svolto in forma orale. La valutazione è effettuata in trentesimi; l'esame s'intende superato se il candidato raggiunge un voto minimo di almeno 18/30. La votazione viene assegnata al candidato proporzionalmente alla preparazione dimostrata, sotto il profilo tanto contenutistico (conoscenza complessiva della materia, capacità di analisi e di ricostruzione sistematica, nonché di sintesi, degli argomenti), quanto espositivo (utilizzo di un adeguato e corretto linguaggio tecnico-giuridico), seguendo di massima le indicazioni contenute nella seguente tabella:

Votazione	**Conoscenza e comprensione dell'argomento**	**Capacità di analisi e di sintesi**
Non idoneo	Insufficienti. Rilevanti carenze.	Incapacità di analisi e di sintesi
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Appena sufficiente
21-23	Poco più che sufficienti	Capacità di analisi e di sintesi corrette
24-26	Buone	Buona
27-29	Più che buone	Notevole
30-30L	Ottime	Ottima